



PROCESSO VERBALE delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 24 giugno 2019, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenicco Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Pietro Fontanini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Barbara Zilli, Assessore alle finanze e patrimonio;

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero;

Paolo Viola, Ragioniere generale;

Gabriella Lugarà, Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

Salvatore Campo, Direttore servizio finanza locale.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 20 maggio 2019.
2. Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.
3. Parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019 e del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.
4. Nomina di 2 rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali in qualità di componenti della "Conferenza della rete bibliotecaria regionale", ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera n) della LR 23/2015.

Il Presidente Di Bisceglie verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 11.12.

PUNTO 1

Il Presidente Di Bisceglie introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 20 maggio 2019.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali (Deliberazione n. 23/2019).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	presente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravidomini Davide Andretta, Sindaco	assente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	presente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	assente
Comune di Udine Pietro Fontanini, Sindaco	presente	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	presente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	presente	Comune di San Vito al Tagliamento	presente

		Antonio Di Bisceglie, Sindaco	
Comune di Buja	<i>presente</i>	Comune di Talmassons	<i>presente</i>
Stefano Bergagna, Sindaco		Fabrizio Pitton, Sindaco	
Comune di Cormons	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio	<i>presente</i>
Roberto Felcaro, Sindaco		Renzo Zanette, Sindaco	
Comune di Gemona del Friuli	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo	<i>presente</i>
Roberto Revelant, Sindaco		Francesco Brollo, Sindaco	
Comune di Grado	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo	<i>presente</i>
Dario Raugna, Sindaco		Giorgio Baiutti, Sindaco	
Comune di Martignacco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio	<i>presente</i>
Gianluca Casali, Sindaco		Pietro Gerometta, Sindaco	
Comune di Muggia	<i>presente</i>	Comune di Zoppola	<i>presente</i>
Laura Marzi, Sindaco		Francesca Papais, Sindaco	
Partecipa con diritto di parola: Pietro Gerometta , Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana			

N. 23/8/2019

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto in particolare l’articolo 8, comma 2, della succitata legge regionale n. 12/2015, il quale prevede l’espressione dell’intesa sulle disposizioni riguardanti la finanza locale contenute negli schemi di disegni di legge finanziaria, di approvazione e di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Udita l’Assessore regionale alle finanze e patrimonio, Barbara Zilli, la quale illustra le linee generali della manovra di assestamento di bilancio per l’anno 2019, indicando le singole poste e soffermandosi sugli aspetti più rilevanti. Precisa che si tratta di un assestamento che presenta una disponibilità di 155 milioni di euro tra parte corrente e parte di capitale, quindi per investimenti, e che l’aumento delle risorse deriva anche dal fatto che la Regione ha rinegoziato il patto finanziario con il governo centrale, con la conseguenza che per questa annualità ci sono 30 milioni di euro in più.

Informa che la Giunta ha quindi adottato una serie di norme, alcune di manutenzione, come spesso accade in questa fase estiva del bilancio, e altre che presentano delle novità. Segnala, in particolare, che la Giunta regionale ha deciso di inserire importanti investimenti, che riguardano principalmente i settori dell’agricoltura, delle autonomie locali, della cultura e dello sport, della salute e delle attività produttive, in particolare con riferimento alle iniziative legate agli impianti turistici e al sostegno di Promoturismo.

Per quanto attiene alle infrastrutture, sottolinea che sono state stanziare risorse importanti, tra cui quasi 2 milioni di euro per finanziare la norma che consente ai Comuni fino a 5.000 abitanti di acquistare degli scuolabus, oltre 2.700.000 euro a favore dei i Comuni fino a 3.000 abitanti che intendono riqualificare i loro centri minori e risorse importanti per il sistema portuale e per l’agricoltura.

Rileva inoltre che l’assestamento di bilancio in esame contiene altre novità di carattere normativo, come l’«art bonus», che consiste nella possibilità di utilizzare un credito di imposta per chi effettua erogazioni liberali a favore del patrimonio culturale della Regione, cercando di creare un nuovo modello nel sostegno alle attività e al patrimonio culturale. Segnala inoltre la presenza di importanti risorse a favore del mondo del lavoro, in particolare con il sostegno delle politiche attive del lavoro, per cui sono stanziati 4.500.000 euro, e con un’attenzione particolare ai cantieri lavoro, a cui è destinato un milione di euro a servizio dei Comuni che potranno attingere a queste ulteriori risorse. Sottolinea, infine, a fronte di una previsione di entrate stabili, la presenza di un avanzo di amministrazione libero di 73 milioni di euro, che quindi viene messo a disposizione del sistema;

Udito l'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza e politiche comunitarie, Pierpaolo Roberti, il quale illustra sinteticamente il contenuto degli articoli 10 ("Sistema delle autonomie locali, sicurezza e integrazione, coordinamento della finanza pubblica"), riguardante la materia della finanza locale, e 11 ("Cooperazione territoriale europea, volontariato, lingue minoritarie, corregionali all'estero").

Per quanto riguarda l'articolo 10, comma 1, si tratta dell'assegnazione all'UTI Friuli Centrale dell'avanzo libero derivante dalla liquidazione della Provincia di Udine, un importo di 4.800.000 euro riferito all'edilizia scolastica. In merito al comma 2, "Funzioni di polizia amministrativa, Assegnazione risorse ai Comuni", spiega che si tratta anche in questo caso di un trasferimento di funzioni dallo Stato ai Comuni, ai quali vengono di conseguenza trasferite anche le relative risorse necessarie a svolgere tale funzione, per un importo di 96.000 euro per l'anno 2019 e 128.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Il "Riequilibrio piccoli comuni montani in difficoltà" (commi da 5 a 7) riprende in parte una iniziativa già portata avanti nelle scorse annualità, e consiste in un riequilibrio da 600.000 euro per i Comuni montani. Rispetto alle precedenti iniziative, quella in esame non è un'assegnazione straordinaria, quindi ci sarà la possibilità, anche da parte dei Comuni, di fare programmazione su tale cifra, che è già prevista nel triennio, con complessivi 1.800.000 euro per le tre annualità. I commi da 8 a 11 mirano a riequilibrare il sistema delle autonomie locali con una posta da 2.400.000 euro che ha come destinatari i Comuni sotto i 3.000 abitanti, divisi per classe demografica: ai Comuni fino a 1.000 abitanti spettano 700.000 euro, ai Comuni da 1.001 a 2.000 abitanti 650.000 euro e ai Comuni da 2.001 a 3.000 abitanti 1.050.000 euro. Il riparto viene effettuato individuando la media dei trasferimenti pro capite per classe demografica: se un Comune è sotto la media pro capite riceve il finanziamento, se la supera viene escluso. Ai commi 12 e 13 è prevista un'assegnazione, al Comune di Rivignano Teor, di complessivi 600.000 euro, 100.000 euro per l'anno 2019 e 250.000 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Spiega quindi che il comma 14, relativo all'ASTER di Udine e al recupero dell'area dell'ex macello comunale, riguarda una semplice definizione della rendicontazione, e che il comma 15, relativo all'abbuono sanzioni per mancato conseguimento obiettivi 2016 e 2017, è una norma tecnica. Illustra quindi i commi da 16 a 18, riguardanti il progetto sale operative Protezione civile per interconnessione sistemi di videosorveglianza, con una posta da 500.000 euro e una da 1,5 milioni di euro, relativi alle telecamere già esistenti sul territorio regionale, che dovrebbero essere messe in rete, utilizzando la rete Ermes, per dare la possibilità a tutte le sale operative delle questure di visionare in diretta i filmati.

In merito al comma 19, relativo all'imposta di soggiorno, precisa che è stata introdotta una modifica per dare la possibilità a tutti i Comuni, senza distinzioni, di scegliere se istituirla, in quanto l'attuale impostazione aveva creato problemi e anomalie, stante la difficoltà di trovare dei criteri oggettivi per definire il tasso di turisticità dei Comuni. Sempre sull'imposta di soggiorno, il comma 20 riguarda la destinazione del gettito di imposta, con una misura che deve ancora essere definita.

Spiega quindi che il comma 21, relativo alla CUC, è stato inserito per tamponare una situazione che si era venuta a creare riguardo agli appalti della Centrale Unica di Committenza. Con questa norma si prevede che il programma annuale, che passa al vaglio del CAL, possa inserire anche delle soglie per quanto riguarda l'obbligo di adesione all'accordo quadro, al fine di non fissare dei "paletti", come amministrazione regionale, anche perché ogni volta che si stabilisce un limite, una soglia, questo influisce sia sul valore degli appalti, e quindi sul risultato che un appalto può raggiungere e sui suoi riflessi economici, magari penalizzando i piccoli Comuni che invece hanno estremamente bisogno della CUC. Quindi sostanzialmente si stabilisce che, nel momento in cui viene approvato il programma annuale degli acquisti, i Comuni indicano quali sono le soglie proposte.

Comunica quindi che il comma 22, riguardante l'extraggettito IMU 2019, è una rideterminazione: nella legge di stabilità 2019 era stabilito che l'accordo sarebbe entrato a regime dalla annualità successiva alla sottoscrizione. L'accordo è stato sottoscritto in primavera, quindi in teoria si sarebbe dovuti arrivare a questa norma con la legge di stabilità 2020, invece è stato deciso di anticiparla, quindi si prevede una rideterminazione degli importi, con una manovra che vale intorno ai 10 milioni di euro. Sottolinea che il risultato dell'extraggettito IMU è una somma algebrica, quindi mentre alcuni Comuni avrebbero un guadagno dal calcolo dell'extraggettito dell'IMU, altri Comuni dovrebbero restituire ancora più soldi allo Stato. Quindi il criterio adottato è quello di garantire il saldo "0" ai Comuni che avevano un saldo negativo e redistribuire in base ai calcoli e alla tabella allegata le somme che spettano ai Comuni. Ribadisce che il totale dell'importo è di 10 milioni di risorse in parte corrente a cui si sommano gli altri 2.400.000 di riequilibrio per i piccoli Comuni più i 600.000 euro sui Comuni montani, portando il totale complessivo di trasferimenti in parte corrente a 13 milioni di euro sull'annualità 2019.

I commi 23, 24 e 25 prevedono un'assegnazione straordinaria ai Comuni per investimenti, con i due milioni e mezzo di assegnazione straordinaria di cui non sono ancora precisati i criteri di distribuzione, preannunciando che

si cercherà di privilegiare i Comuni che non hanno ricevuto risorse per investimenti nell'ultima annualità o che hanno avuto una forte capacità di spesa.

Illustra quindi l'articolo 11, spiegando che l'11.1 riguarda un contributo straordinario per lo sviluppo dell'utilizzo della lingua slovena, con due poste da 25.000 euro ciascuna alle associazioni apicali che rappresentano la minoranza linguistica slovena e saranno utilizzate, in particolare, per due manifestazioni sportive di carattere internazionale. L'11.2 introduce una modifica alla L.R. 2/2019, che erogava già delle risorse ai vigili del fuoco volontari: con questa modifica si stabilisce la possibilità di erogare le risorse anche a un unico soggetto capofila che poi si occupa della redistribuzione tra i vari distaccamenti presenti sul territorio. Per quanto riguarda i corregionali all'estero, comunica che l'articolo 11.3, aumenta le risorse messe a disposizione, con un incremento della disponibilità finanziaria a favore delle associazioni dei corregionali all'estero. Segnala infine che, per quanto riguarda la tabella relativa all'articolo 10, tra le varie voci compare la posta sui minori stranieri non accompagnati, con un aumento della disponibilità di un milione e mezzo di euro di trasferimenti ai Comuni come rimborso per i minori stranieri non accompagnati, che consente anche di sopperire all'ultimo quadrimestre 2018, in cui si erano verificati ammanchi di trasferimenti statali a causa di rendicontazioni effettuate in ritardo dalle prefetture;

(alle ore 11.19 entra Casali, alle ore 11.30 entra De Marco Zompit)

Uditi i seguenti interventi:

- **Il sindaco di Gemona, Revelant**, esprime parere positivo sulla manovra di assestamento, che ha accolto diverse istanze già avanzate negli anni precedenti; in particolare ritiene che le disposizioni in merito all'extra gettito IMU costituiscano un primo passo importante nella giusta direzione. Ritiene positivo anche l'intervento in materia di tassa di soggiorno, questione da tempo sollevata insieme al Sindaco di Tarvisio, e chiede chiarimenti in merito alla delibera annuale che determina i tassi di turisticità dei comuni.

Rilevato che è previsto un trasferimento di 150.000 euro a favore di Anci, chiede se sarà possibile incrementare tali risorse entro la fine dell'anno, per far fronte a diverse criticità.

Riferisce infine che il Decreto Crescita, la cui legge di conversione è stata appena approvata, contiene novità molto importanti nel settore dell'edilizia, che potrebbero avere un effetto di controtendenza per la crisi che affligge il settore, soprattutto per quanto riguarda la cessione del credito delle detrazioni. Si tratta di un'opportunità da cogliere prontamente, che potrebbe cambiare radicalmente l'assetto contributivo regionale; sollecita pertanto la Giunta e l'Assessore competente ad attivarsi in merito.

- **Il Presidente Di Bisceglie** chiede chiarimenti in merito al cosiddetto "art bonus", rilevando che già esiste in materia una normativa nazionale piuttosto farraginoso. Ricordando che l'art bonus consiste in un credito di imposta corrisposto a fronte di erogazioni liberali, chiede in particolare quali applicazioni possano essere di interesse dei comuni, rilevando che al momento questo strumento trova maggiore applicazione da parte di grandi città.

In materia di Centrale Unica di Committenza, ritiene che sia opportuno rendere facoltativa e non più obbligatoria l'adesione da parte dei comuni; rileva infatti che in alcuni casi, tra cui quello del suo comune, l'adesione alla CUC ha determinato un aumento dei costi. Poiché a livello nazionale si va in questa direzione, ritiene che tale tendenza vada accolta anche livello regionale.

Infine riferisce che la cosiddetta "Legge concretezza" (Legge 19 giugno 2019, n. 56) prevede che non sia più obbligatorio espletare le procedure di mobilità volontaria prima dello svolgimento dei concorsi pubblici. Ritiene che tale previsione vada adottata anche per il comparto della nostra Regione, lasciando in capo ai comuni la facoltà di avvalersi o meno della procedura di mobilità di comparto.

- **Il Sindaco di Palmanova, Martines**, chiede all'Assessore Zilli una quantificazione per macro aggregati delle risorse stanziare dalla manovra per i diversi settori.

Esprime interesse per la previsione dell'art bonus, che va a sommarsi alla normativa nazionale, e che può servire da incentivo alla diffusione di uno strumento che deve ancora trovare ampia applicazione nella nostra regione.

Chiede chiarimenti in merito alle risorse previste nella tabella B, relativa all'articolo 2, per sviluppo e valorizzazione del turismo; chiede in particolare se gli stanziamenti, di parte corrente, di 1.500.000 euro per i grandi eventi e di 1.700.000 per attività promozionali siano aggiuntivi. Chiede inoltre chiarimenti sugli stanziamenti, di conto capitale, previsti a favore di Promoturismo per interventi di manutenzione sugli immobili di proprietà.

Udito l'intervento dell'Assessore regionale Zilli, la quale ha così replicato alle osservazioni pervenute:

- con riferimento alla richiesta del Sindaco di Gemona con riguardo alle possibilità offerte dal recente "Decreto crescita" spiega che l'Assessore Pizzimenti è già stato allertato sul punto ed ha confermato che l'Assessorato è al lavoro per valutare la possibilità di sfruttare la grande occasione fornita dal Decreto crescita già in occasione della Legge di assestamento; anche se un tanto potrebbe risultare complesso;

- per quanto attiene all'«art bonus» spiega che si tratta di una previsione innovativa che si cumula con il sistema nazionale e che rientra comune nel regime degli aiuti "de minimis". Dall'articolato si può evincere la misura dei crediti di imposta previsti a seconda dei progetti di intervento che verranno realizzati e ciò costituirà un grande volano anche a vantaggio dei Comuni. Al successivo regolamento, che verrà condiviso con tutti gli attori coinvolti, sarà demandata la pratica applicazione della norma con riferimento anche alla destinazione del credito d'imposta, alle modalità e alle tempistiche per la presentazione della domanda, alle modalità di accreditamento. Inizia quindi un percorso virtuoso volto a fornire nuova linfa alla valorizzazione del patrimonio nazionale che merita di essere sostenuto anche con un cambio di mentalità

- con riferimento alla specificazione circa la tabella, chiesta dal sindaco Martines, spiega che la voce concerne le sedi di Promoturismo;

Illustra quindi le singole poste destinate alle diverse macro aree del bilancio.

Spiega, innanzitutto, che un elemento importante è costituito dal fatto che si prevedono le risorse necessarie per il fondo a favore delle vittime dei crack finanziari di Coopca e delle Cooperative Trieste. Già con la legge Finanziaria era stata destinata una somma ingente pari a 3,5 milioni di euro, a cui viene aggiunto un ulteriore milione di euro con l'intesa che, a settembre, in esito alle necessarie riunioni con tutti i soggetti coinvolti, sarà possibile iniziare a fornire una risposta a coloro che hanno subito il dissesto finanziario e non possono recuperare i risparmi investiti. Le vittime di queste operazioni finanziarie sono tantissime e la Regione si mette in prima fila, per la prima volta in ambito nazionale, con un proprio fondo.

Premesse alcune piccole variazioni sempre possibili in esito ad alcune verifiche interne, illustra i seguenti dati di bilancio:

- finanze: si prevede 1,5 milioni di euro per spese per investimento;

- per le autonomie locali le poste di parte corrente sono state illustrate dall'Assessore Roberti mentre per le spese di investimento sono previsti circa 3 milioni di euro;

- cultura e sport: sono previsti 2 milioni di euro per la Fondazione Aquileia il cui inserimento nella legge di assestamento era stato promesso durante i lavori per la legge Finanziaria; nuovi investimenti quali 500 mila euro per il bando per attrezzature sportive e l'iniziativa dell'«art bonus»;

- lavoro e formazione beneficiano di 9 milioni di euro per spese per parte corrente per la valorizzazione delle politiche attive (4,5 meuro), formazione professionale, cantieri lavoro, sostegno alla lingua friulana nelle scuole, asili nido delle amministrazioni locali (0,3 milione di euro). Le spese di investimento si attestano su oltre 2 milioni di euro anche se il dato non risulta ancora definitivo, di cui 1 milione a favore dei Comuni per l'acquisto di arredi scolastici;

- attività produttive: spese correnti per 3,7 milioni di euro e di investimento per oltre 11 milioni;

- salute e politiche sociali: a seguito di un importante lavoro della Direzione con riferimento alle economie, la spesa corrente si attesta sui 12,6 milioni di euro mentre il dato degli investimenti non è ancora definitivo e attualmente si aggira all'incirca sui 18 milioni;

- ambiente: sono previsti i fondi necessari per coprire gli sconti sui carburanti per questo semestre ed è previsto un importante investimento per dotare l'aeroporto di un impianto fotovoltaico. Vi è poi una posta per l'attività di controllo ambientale e prevenzione;

- protezione civile: attualmente in corso una verifica atta coniugare le richieste con i recenti fondi previsti a livello Statale a seguito dell'uragano Vaia;

- infrastrutture: sono previste voci per l'acquisto degli scuolabus e la valorizzazione dei centri minori. Inoltre è previsto un importo per l'acquisto di sedimi ferroviari per realizzare piste ciclabili, per la manutenzione

straordinaria dei porti. C'è inoltre un fondo a favore delle diocesi, in linea con il fabbisogno dell'anno passato (1,2 milioni di euro). Il totale si attesta quindi a quasi 12 milioni e mezzo;

- agricoltura: è previsto l'acquisto di un macchinario unico per tutta la Regione per le analisi del latte, il fondo emergenze per le imprese agricole in difficoltà, il fondo di rotazione per 8,5 milioni di euro e somme minori legate ai caseifici turnari e alle attrezzature per apicoltori. E' prevista poi una posta importante relativa agli investimenti dei Comuni di montagna e poi somme importanti per i coltivatori di kiwi e patate che hanno subito danni alle proprie coltivazioni agricole. Assieme alle risorse allocate per la spesa di parte corrente per la pesca, i parchi e la promozione delle Dolomiti Friulane si giunge ad un totale di 17 milioni di investimento e, 1.830.000 mila euro per parte corrente;

Replica al Sindaco Martines che le risorse riferite alle attività produttive, per il turismo, risultano aggiuntive.

Udita quindi la replica dell'Assessore regionale Roberti il quale spiega che:

- le norme relative alla CUC sono norme di contenimento della finanza pubblica e che modifiche normative a livello statale non sono ancora in essere. Dal canto suo la Regione con la proposta di individuare delle soglie va nella direzione richiesta dal Sindaco di Bisceglie ma, a norme vigenti non è possibile prevedere la non obbligatorietà di ricorso alla CUC. Nel caso le norme statali dovessero in futuro cambiare, verranno fatte delle valutazioni sul punto e ipotizzate le possibili modifiche alla disciplina regionale.

- il tasso di turisticità non verrà più usato in quanto con la norma prevista ciascun Comune sarà libero di applicare o meno la tassa di soggiorno;

- le esigenze di Compa, e quindi dei Comuni che ad essa fanno riferimento, sono note; attualmente è prevista una maggior disponibilità per 150.000 euro e verrà valutata la possibilità di aumentare tale somma eventualmente anche nel prosieguo dell'iter legislativo. Si fornisce quindi già una prima importante risposta in quanto l'assegnazione a Compa rispetto al 2018 viene, di fatto, raddoppiata passando a 600 mila euro;

- le disposizioni sull'extragetito costituiscono una prima risposta ma per il 2002 bisognerà effettuare nuove valutazioni per assicurare la tenuta del Sistema ricordando che in Regione sono 113 i Comuni che hanno un guadagno e 102 invece una netta perdita. Anche cifre piccole possono mettere i Comuni in forte difficoltà. L'obiettivo principale per la Regione è mantenere l'equilibrio del sistema nel suo complesso. In proposito sono allo studio anche ipotesi di compensazione con risorse sugli investimenti per quanto non sarà possibile fare in parte corrente.

Udito l'intervento del Sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, il quale chiede a quale annualità facciano riferimento i fondi per i minori stranieri non accompagnati, se ai mancati trasferimenti del 2018 o dell'ultimo trimestre del 2017, ricordando che proprio quest'ultimo periodo risulta ancora scoperto e costituisce la partita più grossa. Esprime un parere di grande apprezzamento per la manovra, in particolare per il sostegno offerto ai piccoli comuni grazie alla previsione della tassa di soggiorno, all'impegno a reperire risorse per i minori stranieri non accompagnati e in generale allo stanziamento di nuovi fondi.

Udito l'intervento dell'Assessore Roberti il quale spiega che l'assegnazione non è volta a coprire tale ammanco; era necessario prevedere risorse aggiuntive in quanto in sede di legge di stabilità era stata prevista una posta molto più bassa. Per quanto riguarda il 2017, si sta cercando di reperire ulteriori risorse.

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere l'intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

PUNTO 3

Il Presidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019 e del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Deliberazione n. 24/2019).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Pietro Fontanini, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Pietro Gerometta**, Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana

N. 24/8/2019

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto in particolare l'articolo 8, comma 2, della succitata legge regionale n. 12/2015, il quale prevede l'espressione dell'intesa sulle disposizioni riguardanti la finanza locale contenute negli schemi di disegni di legge finanziaria, di approvazione e di assestamento del bilancio regionale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Visto il testo dello schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019 e del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 17 giugno 2019;

Richiamato l'estratto del processo verbale n. 23 di data odierna, relativo all'intervenuta espressione dell'intesa sull'articolo 10 del disegno di legge in esame;

Ritenuto di rinviare alle osservazioni formulate dai componenti del Consiglio delle autonomie locali in merito alla manovra di assestamento del bilancio regionale per l'anno 2019, riportate nell'estratto del processo verbale n. 23 sopra citato;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019 e del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema di disegno di legge di assestamento del bilancio per l'anno 2019 e del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 17 giugno 2019.

(alle ore 12.03 esce Fabbro).

Il Presidente Di Bisceglie, relativamente al Disegno di legge n. 54, <<Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale>>, cosiddetto "omnibus", sottoposto in questi giorni al vaglio del Consiglio regionale, ricorda che il Consiglio delle autonomie locali non è stato messo nelle condizioni di poter esaminare compiutamente il provvedimento e di fornire un parere o esprimere eventuali osservazioni. Spiega che si è cercato comunque di consentire ai Sindaci di formulare sul testo eventuali osservazioni in forma scritta via e-mail, osservazioni che sono state fatte comunque pervenire al Consiglio regionale. Auspica, quindi, che per il futuro si possa cercare di migliorare il coinvolgimento del CAL nel processo legislativo.

PUNTO 4

Il Presidente introduce il **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Nomina di 2 rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali in qualità di componenti della "Conferenza della rete bibliotecaria regionale", ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera n) della LR 23/2015. (Deliberazione n. 25/2019).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	presente
Comune di Pordenone	presente	Comune di Pravisdomini	assente

Eligio Grizzo, Vicesindaco		Davide Andretta, Sindaco	
Comune di Trieste	presente	Comune di Precenico	assente
Angela Brandi, Assessore		Andrea De Nicolò, Sindaco	
Comune di Udine	presente	Comune di Premariacco	presente
Pietro Fontanini, Sindaco		Roberto Trentin, Sindaco	
Comune di Aviano	presente	Comune di San Vito al Tagliamento	presente
Ilario De Marco Zompit, Sindaco		Antonio Di Bisceglie, Sindaco	
Comune di Buja	presente	Comune di Talmassons	presente
Stefano Bergagna, Sindaco		Fabrizio Pitton, Sindaco	
Comune di Cormons	assente	Comune di Tarvisio	presente
Roberto Felcaro, Sindaco		Renzo Zanette, Sindaco	
Comune di Gemona del Friuli	presente	Comune di Tolmezzo	presente
Roberto Revelant, Sindaco		Francesco Brollo, Sindaco	
Comune di Grado	assente	Comune di Tricesimo	presente
Dario Raugna, Sindaco		Giorgio Baiutti, Sindaco	
Comune di Martignacco	presente	Comune di Vito d'Asio	presente
Gianluca Casali, Sindaco		Pietro Gerometta, Sindaco	
Comune di Muggia	presente	Comune di Zoppola	presente
Laura Marzi, Sindaco		Francesca Papais, Sindaco	
Partecipa con diritto di parola: Pietro Gerometta , Vicepresidente Assemblea di comunità linguistica friulana			

N. 25/8/2019

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Visto l’articolo 32 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali) e in particolare il comma 32, comma 2, lettera n), che prevede la designazione da parte del Consiglio delle autonomie locali di due componenti della Conferenza della rete bibliotecaria regionale;

Vista la nota prot. n. 0004057/P dd. 12 aprile 2019, con la quale il Direttore del Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Paola Mansi, chiede al Consiglio delle autonomie locali di designare due rappresentanti Conferenza della rete bibliotecaria regionale;

Considerato che sono pervenute le candidature della dottoressa Tiziana Cividini, proposta dal Comune di Talmassons e del dottor Antonio Danin, proposta dal Comune di Pordenone;

Preso atto che non sono pervenute ulteriori candidature;

Considerato che, a fronte delle due candidature espresse per i due posti disponibili nella Conferenza della rete bibliotecaria regionale, il Presidente ritiene che si possa procedere mediante un’unica votazione formale;

Preso atto che nessuno dei presenti si oppone alla proposta del Presidente e che nel corso della seduta non sono state formulate ulteriori osservazioni;

Ritenuto quindi di porre in votazione le designazioni della dottoressa Tiziana Cividini e del dottor Antonio Danin quali componenti della “Conferenza della rete bibliotecaria regionale”;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di designare, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera n) della LR 23/2015, componenti della "Conferenza della rete bibliotecaria regionale", la dottoressa Tiziana Cividini e il dottor Antonio Danin.

Il Presidente Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 12.12.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 24 GIUGNO 2019